POLICLINICO S.ORSOLA - MALPIGHI
U.O. CHIRURGIA GENERALE PROF TAFFURELLI

I carcinomi ereditari della mammella: la nostra esperienza

G. Vitali, M. Brighi, A. Pellegrini, M. Rocchi, M. Serra, M. Fiacchi, S. Zanotti, M. Taffurelli
U.O. Chirurgia della mammella, Policlinico Sant' Orsola– Malpighi, Bologna

OBIETTIVI

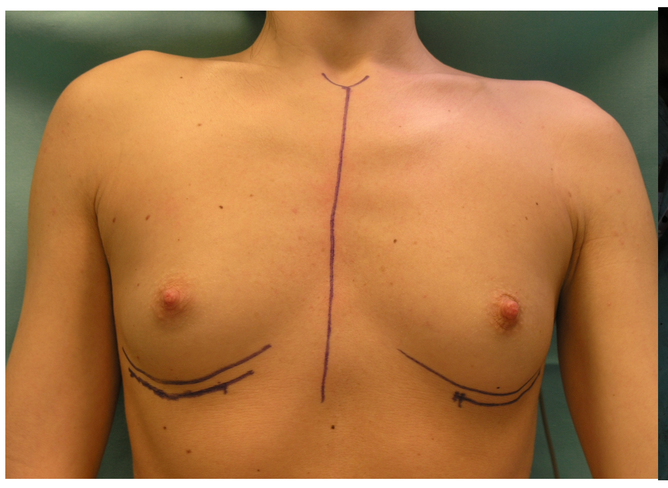
I carcinomi della mammella sono nel 5-7% di tipo ereditario, legati alla mutazione dei geni BRCA1 o BRCA2. Queste mutazioni predispongono anche al tumore dell' ovaio: nel 20% per mutazione di BRCA2 e nel 40% per mutazione di BRCA1.

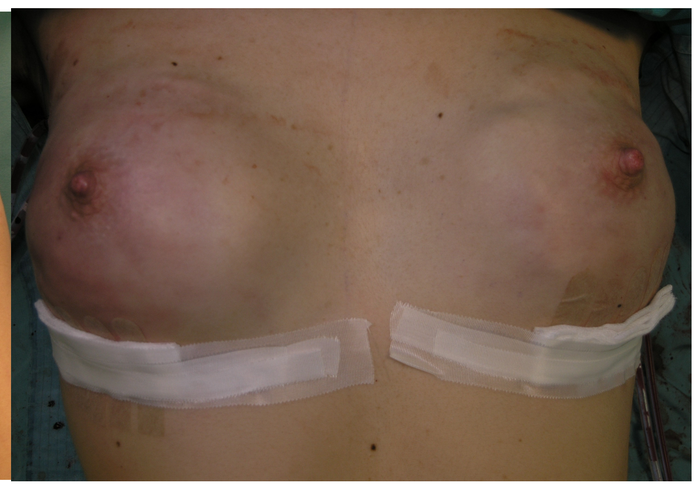
MATERIALI E METODI

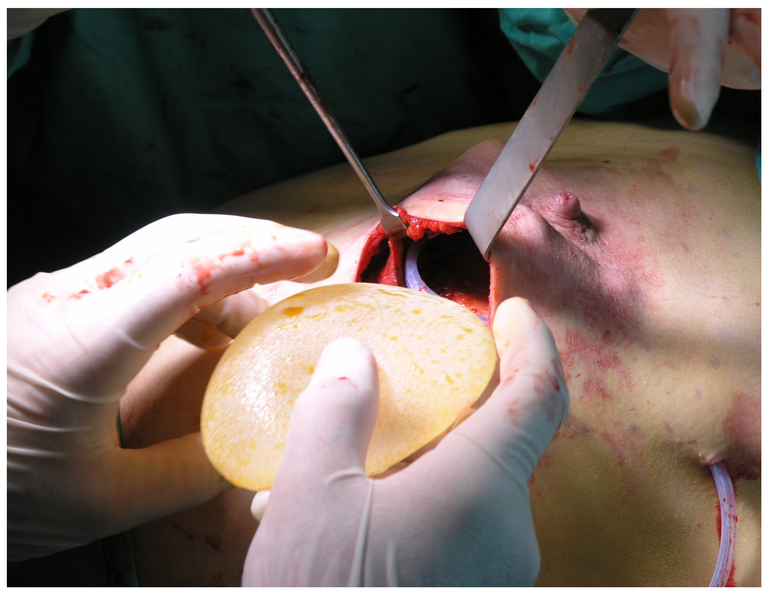
Presso la Breast Unit diretta dal Prof. Taffurelli negli ultimi 10 anni sono state sottoposte a chirurgia mammaria 16 pazienti con mutazione accertata di BRCA1 o BRCA2. Attraverso uno studio retrospettivo abbiamo analizzato ogni signolo caso valutando aspetti clinici, tipologia di intervento e caratteristiche biopatologiche delle neoplasie.

RISULTATI

CARATTERISTICHE	NUMERO
Numero di pazienti	
• BRCA1	10
• BRCA2	6
Motivo dell' intervento	
• carcinoma	7
• fibroadenoma	1
• profilattico (pregresso Ca.)	8
Tipologia di intervento	
• quadrantectomia	1
• mastectomia monolaterale	1
• mastectomia bilaterale	14
Ricostruzione	
• no	2
• con protesi	10
• con lembo libero (DIEP)	3
Profilo biopatologico	
• "Triplo negativo"	7
• "Luminal A"	6
• non disponibile (primo intervento c/o altra sede)	2
Annessiectomia profilattica	
• BRCA1	5 (10)
• BRCA2	3 (6)







Metà delle pazienti mutate si sono sottoposte ad annessiectomia profilattica senza riscontro di neoplasia

Età media all' intervento: 44,4 anni
Età media all' insorgenza della neoplasia: 41,2 anni

CONCLUSIONI

In accordo con la letteratura, le pazienti con BRCA mutato sviluppano un carcinoma mammario in giovane età e spesso tale neoplasia è di tipo aggressivo ("Triplo Negativo"). L'intervento di scelta per queste pazienti è senza dubbio la mastectomia bilaterale.